

MAG / GEN
MAG / IMP

COMUNE DI TARANTO



NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO

Vista la domanda del 1° ITALSIDER - S.p.A.
per essere autorizzato a costruire due edifici per "Insiediamento attrezzato a servizio dell'industria"

in questo Comune di Taranto in Via Appia - S.S. - Km.648

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa, progettati dall'Ing. Argenio Edmondo;

Visto il parere favorevole espresso con determinazione della G.M. nella seduta del 21.5.1973;

~~Sentito il parere della Commissione Edilizia espresso in data~~

Tenuto presente il riferimento del Tecnico Comunale;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 10.8.1972

~~XXI~~

~~XXII~~

~~XXIII~~

~~XXIV~~

~~XXV~~

1) Sentito il parere contrario della Commissione Edilizia, espresso in data 26.1.1973 e ritenuto di doverne discostare per le ragioni riassunte nella determinazione della G.M. di cui sopra;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali;

Visto il Capo IV, del titolo II, della Legge 17 agosto 1942 N. 1150;

Visto il verbale di linee e quote di cui all'art. 11 del Regolamento Edilizio, in data

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Viste le disposizioni recate dal Codice Civile, Libro Terzo, in materia di proprietà edilizia;

Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 530;

Vista la quietanza n. 10227 del 28.5.1973 di L. =60.000= quale somma spettante al Comune per il rilascio della licenza edilizia;

Vista la quietanza n. del di L. quale deposito cauzionale di cui all'art. 114 del Regolamento Edilizio;

concede il proprio

NULLA OSTA

all'Italsider - S.p.A. - per eseguire la costruzione di cui sopra, quale deposito dei pezzi di ricambio con esclusione ivi di qualsiasi attività produttiva e di lavorazione siderurgiche, interessante un'area di circa 23 ettari dei quali 6 ettari circa coperti,

sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di Edilizia, di Igiene e di Polizia Locale

OPERE IN CEMENTO ARMATO POTRANNO AVERE INIZIO DOPO LA NOMINA DELL'ISTITUTORE DA PARTE DELLA PREFETTURA

in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte, perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate :

- 1) Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
 - 2) - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;
 - 3) - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;
 - 4) - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale;
- Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato e anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 5) - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
 - 6) - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od a altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata;
 - 7) - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
 - 8) - L'Ufficio Comunale si riserva dalle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

Direttore dei lavori: da nominarsi prima dell'inizio dei lavori

Costruttore : idem

Le opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso nonchè le opere a struttura metallica devono essere eseguite secondo le norme della legge 5.11.1971, n°1086.

Si richiamano in particolare le norme contenute negli articoli 4-5-6-7-8- della stessa legge con avvertenza che le opere sopra elencate non possono avere inizio se non dopo la denuncia delle stesse da parte del costruttore all'Ufficio del Genio Civile di Taranto.

Il committente titolare della licenza, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Taranto, li 29 maggio 1973 ~~1968~~



Il Redattore



Il Sindaco

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO

Via Appia Km. 648

C.A.P.

74 100

COMUNE

TARANTO

PROVIN
(sigla)
TA

La mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa

172

numero/i di mappa

folle 12

- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa

numero/i di mappa

subalterno

ZONA URBANISTICA

Alla data
d'inizio dei lavori

Alla data
del 1° ottobre 1983

- Zona A

1

1

- Zona B

2

2

- Zona C

3

3

- Zona D

4

4

- Zona E

5

5

- Zona F

6

6

- Non era vigente alcuno

7

7

strumento urbanistico

C - VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli: 1 *Si*

Se si, indicare il tipo di vincolo

D - NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:

- Intero fabbricato 1

- Porzione di fabbricato 2

d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3

E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

1 Opere realizzate in assenza e difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:

- In assenza della licenza edilizia o concessione 1

- In difformità della licenza edilizia o concessione 2

2 Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:

- In assenza della licenza edilizia o concessione 3

- In difformità della licenza edilizia o concessione 4

3 Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:

- In assenza della licenza edilizia o concessione 5

- In difformità della licenza edilizia o concessione 6

4 Opere realizzate in difformità della licenza edilizia o concessione che non comportino aumenti della superficie utile o del volume assentito 7

Opere di ristrutturazione edilizia come definite dall'articolo 31, lettera d), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità di essa 8

Opere che abbiano determinato mutamento di destinazione d'uso 9

5 Opere di restauro e di risanamento conservativo come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di esse, nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, qualora non trattisi di interventi finalizzati all'adeguamento igienico e funzionale 10

6 Opere di restauro e di risanamento conservativo, come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 11

7 Opere di manutenzione straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettera b), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 12

Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'articolo 13 della presente legge 13

F - EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione:

Precedente all'1-9-1967 1

dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2

dalla 30-1-1977 all'1-10-1983 3

Anno di ultimazione: 19 1985

G - DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era agibile

1

2 no

parzialmente 3

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

FABBRICATO O PORZIONE DI FABBRICATO

a - Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra (compreso il seminterrato) n. 3

— Piani entro terra n.

— Volume totale (vuoto per pieno) mc 222.166,00

— Superficie per attività

- Attività industriale o artigianale mq 19.168,00
- Attività commerciale mq
- Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio di culto mq
- Attività turistica-ricettiva o agri-turistica mq
- Attività connessa con la conduzione agricola mq
- Altre attività mq

SUPERFICIE COMPLESSIVA mq 19.168,00

b - Differenza dalla licenza edilizia, autorizzazione o concessione. (Segnalare gli estremi della autorizzazione, licenza o concessione).

N. licenza, concessione o autorizzazione

Data di rilascio giorno mese anno 19

Destinazione d'uso assentita

Superficie assentita mq

Volume assentito mc

c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera.

- da 0 a 400 mq 1
- da 401 a 600 mq 2
- da 601 a 1.000 mq 3
- da 1.001 a 1.500 mq 4
- da 1.501 a 2.000 mq 5
- da 2.001 a 4.000 mq 6
- da 4.001 a 10.000 mq 7
- da 10.001 a 20.000 mq 8
- oltre 20.000 mq 9

d - Destinazione d'uso dell'opera

- attività industriale o artigianale 1
- attività commerciale 2
- attività sportiva 3
- attività culturale 4
- attività sanitaria 5
- opere religiose o a servizi di culto 6
- attività turistico-ricettiva o agri-turistica 7
- attività connessa con la conduzione agricola 8
- altre attività 9 (specificare)

e - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale

D/4

f - Numero addetti

Numero degli addetti, occupati al 31-12-1984, nell'unità locale in cui ricade l'opera oggetto di sanatoria

B - CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Dimensione e consistenza

- piani fuoriterra (compreso il seminterrato) n. 3
- piani entro terra n.
- struttura portante prevalente
- pietre o mattoni 1 - prefabbricata 3
- cemento armato 2 - mista e altra 4

Destinazione

- esclusivamente ad uso non residenziale 1
- uso misto con presenza di abitazioni 2
- numero eventuali abitazioni comprese nel fabbricato

Impianti e servizi ad uso diretto del fabbricato

- allacciamento rete fognante 1
- allacciamento rete elettrica 2
- allacciamento rete idrica 3
- allacciamento rete distrib. gas 4
- impianti di depuraz. degli scarichi 5
- Impianti per il controllo delle emissioni atmosferiche 6
- spazi per parcheggi 7
- eventuali altre superfici scoperte di pertinenza del fabbricato mq

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO
Via Appia Km. 648

C.A.P.

74 100

COMUNE

TARANTO

PROVINCIA

(sigla)
TA

La mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa 172 numero/i di mappa folle 12
 - Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa _____ numero/i di mappa _____
 subalterno _____

ZONA URBANISTICA

	Alta data d'inizio dei lavori	Alta data del 1° ottobre 1983
- Zona A	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
- Zona B	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
- Zona C	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
- Zona D	4 <input checked="" type="checkbox"/>	4 <input checked="" type="checkbox"/>
- Zona E	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- Zona F	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico	7 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>

C. VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli: 1 **si** 2

Se si, indicare il tipo di vincolo

D. NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:

- Intero fabbricato 1
 - Porzione di fabbricato 2

d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3

E. TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

- Opere realizzate in assenza e difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 1
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 2
- Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 3
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 4
- Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 5
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 6
- Opere realizzate in difformità della licenza edilizia o concessione che non comportino aumenti della superficie utile o del volume assentito 7
 - Opere di ristrutturazione edilizia come definite dall'articolo 31, lettera d), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità di essa 8
 - Opere che abbiano determinato mutamento di destinazione d'uso 9
- Opere di restauro e di risanamento conservativo come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di esse, nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, qualora non trattasi di interventi finalizzati all'adeguamento igienico e funzionale 10
- Opere di restauro e di risanamento conservativo, come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 11
- Opere di manutenzione straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettera b), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 12
 - Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'articolo 13 della presente legge 13

F. EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione:

Precedente all'1-9-1967 1 dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2
 dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3 Anno di ultimazione: 19 75

G. DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era agibile

1 2 parzialmente 3

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 1	L. 2.500 mq	L. 12.500 mq	L. 18.000 mq
Tipologia 2	L. 1.500 mq	L. 7.500 mq	L. 12.500 mq
Tipologia 3	L. 1.000 mq	L. 6.000 mq	L. 10.000 mq
Tipologia 4	L. 750 mq	L. 2.000 mq	L. 4.000 mq
Tipologia 5	L. 750 mq	L. 2.000 mq	L. 4.000 mq
Tipologia 6	L. 500 mq	L. 1.250 mq	L. 2.500 mq
Tipologia 7	L. 50.000	L. 100.000	L. 225.000

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso) Lire/mq 6.00

B - SUPERFICI DELLE OPERE DA SANARE RELATIVE A:

2) Attività industriale o artigianale	mq	<u>19.168</u>
3) Attività commerciale	mq	
4) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto	mq	
5) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica	mq	
6) Attività connessa con la conduzione agricola	mq	
7) Altre attività	mq	

C - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

8) Attività industriale e artigianale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	<u>9.00</u>
9) Attività commerciale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	
10) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto (ridurre di un terzo l'importo di rigo 1)	Lire/mq	
11) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	
12) Attività connessa alla conduzione agricola (ridurre alla metà l'importo di rigo 1)	Lire/mq	

Misura dell'oblazione

13) Attività industriale o artigianale (moltiplicare rigo 2 per rigo 8)	Lire/mq	<u>172.512.00</u>
14) Attività commerciale (moltiplicare rigo 3 per rigo 9)	Lire/mq	
15) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto (moltiplicare rigo 4 per rigo 10)	Lire/mq	
16) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare rigo 5 per rigo 11)	Lire/mq	
17) Attività connessa alla conduzione agricola (moltiplicare rigo 6 per rigo 12)	Lire/mq	
18) Altre attività (moltiplicare rigo 7 per rigo 1)	Lire/mq	

D - MODALITÀ DI VERSAMENTO

19) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co 6)	Lire	
20) Oblazione da versare (riportare la somma degli importi da rigo 13 a rigo 18 ovvero l'importo di rigo 19)	Lire	<u>57.504.00</u>

21) Somma versata in data 25 03 1986

22) Nel caso di versamento in unica soluzione, barrare il quadratino

23) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate

fino a 3 rate

Documentazione allegata

- Relazione Tecnica
- Pagine Epurata
- Certificato Fotometria Stadio
- Fotometrie fotografiche

- * Certif. Iscrizione Comune Comune
- Copia Accatastamento
- Copia Attestazione Versam. Obi
- * (Buchia - Originale Trovato nella foto)

Lire 300

26 MAR. 1986

NUOVA ITALIA S.p.A.
Firma del richiedente Centro Siderurgico di Taranto



COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE EDILITA'

313



Permesso a costruire n. 143

Anno 2004 Pratica n. 87

PERMESSO A COSTRUIRE PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL DIRIGENTE

Vista la domanda presentata dall'ILVA S.p.A. - C. F. e P. IVA 11435690158 -, con la quale chiede di ottenere il permesso a costruire consistente nella demolizione di un corpo di fabbrica esistente all'interno dello stabilimento industriale sito sulla Via Appia Km. 648 e nella costruzione di n. 10 box destinati a deposito bombole di gas tecnici e nella recinzione con cordolo in c. a. e rete metallica dell'area di stoccaggio;

Viste le tavole grafiche di progetto e la relazione tecnica redatte dal progettista: Ing. Fabrizio D'Andria - C. F. DND FRZ 55L01 D122T -;

Vista la comunicazione di conclusione del procedimento del 20/04/2004;

Vista la quietanza n. 0159 del 14/05/2004 di Euro 253,00= quale importo totale delle opere di urbanizzazioni secondarie;

Vista la nota rilasciata dal Comando Prov.le VV. F. in data 19/11/2003 prot. n. 021998;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il D.P.R. n. 380/2001;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 15/04/2003;

Viste le disposizioni riportate dal Codice Civile, Libro Terzo in materia di proprietà edilizia;

Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R.D. 14 aprile 1927, n. 530;

Vista la ricevuta n. 0121 del 20/02/2004 di Euro 206,58= quale somma spettante al Comune per il rilascio del permesso a costruire;

rilascia il presente

PERMESSO A COSTRUIRE

all'ILVA S.p.A. per eseguire la demolizione di un corpo di fabbrica esistente all'interno dello stabilimento industriale sito sulla Via Appia Km. 648 e per la costruzione di n. 10 box destinati a deposito bombole di gas tecnici e nella recinzione con cordolo in c. a. e rete metallica dell'area di stoccaggio;

significando che il termine per l'inizio dei lavori non potrà essere superiore ad un anno dalla data di rilascio del presente permesso a costruire e, quello di ultimazione, non superiore a tre anni, dalla data di comunicazione di inizio lavori a pena di decadenza, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia Edilizia, di Igiene e di Polizia locale in conformità del progetto presentato, perché riescano solidi, igienici, decorosi ed atti alla loro destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

1. Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
2. Che, non siano ingombrate le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e assicurate, quanto è possibile, gli incomodi che possono insorgere dalle esecuzioni di tali opere;
3. Che, il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;
4. Che, il proprietario o l'imprenditore dei lavori devono provvedere allo sgombero ed al trasporto dei materiali negli appositi luoghi di scarico. Non si procederà al rilascio del certificato di agibilità/abitabilità in assenza di idonea documentazione attestante l'avvenuto corretto smaltimento dei rifiuti edili in quantità congrua al tipo di intervento edilizio eseguito da presentare unitamente alla dichiarazione di ultimazione lavori;
5. Che, per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale; Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, al lavoro ultimato anche prima, su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
6. Che, se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
7. L'impresa esecutrice dei lavori, di cui al presente permesso a costruire, dovrà presentare prima dell'inizio dei lavori idonea dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica e certificazione di regolarità contributiva rilasciata dall'INPS o dall'INAIL, così come previsto dall'art. 3 comma 8 del D. L. n. 494 del 04/08/1996 e successive modificazioni ed integrazioni;
8. A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita al rustico;
9. L'Ufficio Comunale si riserva dalle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari etc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti

Direttore dei Lavori: da nominarsi otto giorni prima dell'inizio dei lavori - Art. 6 R. E. -;

Costruttore: da nominarsi prima dell'inizio dei lavori -;

Assistente ai lavori: da nominarsi prima dell'inizio dei lavori -;

AVVERTENZE:

Le opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso nonché le opere a struttura metallica devono essere eseguite secondo le norme della legge 5/11/1971, n. 1086.

Si richiamano in particolare le norme contenute negli articoli 4 - 5 - 6 - 7 - 8 della stessa legge con avvertenza che le opere sopra elencate non possono avere inizio se non dopo la denuncia delle stesse, da parte del Costruttore all'Ufficio del Genio Civile di Taranto.

Il committente titolare del permesso a costruire, il Direttore dei lavori, e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamento come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso a costruire.

Taranto, li 25 MAG. 2004

L'ISTRUTTORE AMM.VO
(MARIO STOLA)



IL DIRIGENTE
Arch. Francesco STOLA